ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Oggi dovrebbe finire l’anno: cos’è l’Earth Overshoot Day

24 Luglio 2025



di Sara Ramzi

È solo il 24 luglio e abbiamo esaurito le risorse energetiche per tutto il 2025. A comunicarlo è il Global Footprint Network, centro di ricerca che calcola ogni anno la data in cui si esauriscono le risorse naturali rinnovabili. E ogni anno, l’Overshoot Day – giorno in cui si inizia ad andare in debito con la Terra – arriva sempre prima: lo scorso anno era il 1 agosto.”La popolazione globale consuma l’equivalente di 1,8 pianeti Terra ogni anno, un ritmo che supera dell’80% la capacità rigenerativa degli ecosistemi terrestri. Questo squilibrio è alla base delle peggiori crisi ambientali della nostra epoca: la perdita di biodiversità, la deforestazione, il degrado del suolo, l’esaurimento delle risorse (crisi idrica, collasso di stock ittici) fino all’accumulo di gas serra. Dunque, ciò sta a rappresentare che è dalle nostre abitudini che derivano le crisi ambientali ed è solo attraverso i nostri comportamenti che potremo sanarle”, sottolinea in una nota il Wwf Italia.

Per l’Italia, la data di quest’anno è stata il 6 maggio, mentre l’anno scorso abbiamo esaurito il budget ecologico annuale il 19 maggio.
Il Qatar ha finito le proprie risorse il 6 febbraio, mentre altri paesi, come l’Uruguay, le finiranno a dicembre.

Sono solo alcune delle date simboliche che, però, restituiscono un quadro allarmante. I disagi sono evidenti anche in Abruzzo, attraversato da anni – soprattutto nel periodo estivo – da una forte crisi

idrica che mette in ginocchio attività e crea numerosi disagi alle persone.

Il risultato di questo consumo globale di energia fuori dalla capacità rigenerativa del Pianeta è che ora siamo in debito di 22 anni di produttività ecologica. “Ciò significa”, spiega il Wwf “che se volessimo recuperare questo debito, al Pianeta sarebbero necessari 22 anni di piena produttività ecologica. Un calcolo però, solo teorico perché ad oggi non tutta la capacità rigenerativa è più intatta (abbiamo perso intere foreste, eroso i suoli, impoverito i mari) e alcuni danni che abbiamo provocato sono ormai irreversibili (come le specie che si sono estinte o i ghiacciai sciolti). Inoltre, la crisi climatica in corso aggrava ulteriormente la capacità del Pianeta di rigenerarsi”.